

il Campanilino



PERIODICO DEI PICCOLI

Canosa di Puglia, n. 5 - Novembre-Dicembre 2018

di Sara Di Noia, 8 anni

Pugherena per i fanciulli

Signora,

le mie mani sono tue,

fa' che io le usi solo per pregare,

studiare, lavorare, aiutare...

Signora,

la mia lingua è tua,

fa' che io la usi soltanto per dire

parole buone, parole vere, parole belle

Signora, la mia mente è tua

io ho i miei pensieri tuoi

puri e generosi.

Mandami spesso di aiutare gli altri,

quando sei lì e felice...

Mandami le occasioni

di fare un po' di bene ogni giorno,

per avvicinarmi a tuo Figlio Gesù.

BABBO-NATALE



di Sara Di Noia, 8 anni

di Giuseppe Piacenza, 7 anni



Cari collaboratori, vi ricordiamo, che al fine di agevolare vi nella consegna dei vostri lavori, oltre che utilizzando l'indirizzo mail ilcampanilino@tiscali.it, abbiamo predisposto in Cattedrale una cassetta in cui, quando volete, potete imbucare gli articoli, i pensieri, i disegni...

Il santo di Natale

di Alice Saccinto, 11 anni

La magica notte del **24 dicembre** si avvicina. **Babbo Natale** passerà nelle nostre case e metterà sotto l'albero un regalo. Ma chi è davvero **Babbo Natale**?

La vera storia di **Babbo Natale** ha origini antiche. Già la cultura classica greca narra che **Poseidone**, dio del mare, fosse un dispensatore di doni. Nei primi anni di consacrazione, **San Nicola** veniva chiamato "il marinaio" e molti templi dedicati a **Poseidone** vennero riadattati alla figura del **Santo**.

Ma cosa lega **Babbo Natale** a **San Nicola**? La leggenda narra che un nobile caduto in miseria era disperato perché non aveva la dote per far sposare le tre figlie. **San Nicola**, mosso a pietà dai suoi lamenti, decise di lanciare attraverso la finestra tre sacchi di monete in tre notti. Le prime due notti tutto andò per il verso giusto ma, durante la terza, la finestra venne chiusa dalla governante. Il **Santo**, deciso a continuare nell'impresa, si arrampicò sul tetto e calò nel camino il sacco di denari, che andarono a finire in una delle calze appese ad asciugare proprio sul camino. E così, dal tentativo mal riuscito di **San Nicola** di restare anonimo, nasce la tradizione di lasciare di nascosto dei doni sotto l'albero nella notte di **Natale**. Inizialmente, i regali venivano distribuiti il **6 dicembre**, festa di **San Nicola**, ma poi il **Santo** divenne talmente famoso che la festa si prolungava sempre fino alla notte del 24, che rimase la data tradizionale per lo scambio dei doni. La sua immagine divenne oggetto di un'intensa "campagna pubblicitaria", infatti fu protagonista di numerosi canti gregoriani, molti bambini vennero battezzati con il suo nome e divenne protettore degli studenti.

di Rosaria Specchio



LA PAROLA AL PICCOLO CITTADINO...

Lettera al Sindaco

Gent.mo Signor Sindaco, siamo gli alunni delle classi 3^a B e C della scuola primaria "Enzo De Muro Lomanto". Noi già ci conosciamo, ci siamo incontrati qualche giorno fa nella nuova aula di lettura, dove Le abbiamo mostrato il "murales", nostro grande capolavoro. Abbiamo voluto ricordare questo lavoro con una fotografia. In quell'occasione ci ha dimostrato di essere molto sensibile alle richieste di noi bambini e per questo La ringraziamo. Fra qualche settimana sarà Natale, giorno di

pace e di fratellanza. Il nostro pensiero viaggia verso i bambini che soffrono perché poveri, oppure ammalati o addirittura perché non ricevono coccole dai genitori. Il Natale è una gran festa di gioia e di serenità e noi desideriamo che tutti i bambini siano felici. Per questo le chiediamo una cortesia: "Potrebbe regalare ai bambini poveri il cibo, una casa, una famiglia, qualche giocattolo, qualche coperta e anche qualche medicina per poterli curare? Sarebbe per loro un Natale favoloso!!!

La salutiamo e le auguriamo Buon Natale.

Gli alunni della 3^aB
Gli alunni della 3^aC

Lettera a Gesù Bambino

Cari Gesù Bambino,

Siamo gli alunni dell' ^{3 B e C} della scuola "E. De Muro Lomanto". Tu ogni anno vieni a nascere sulla Terra.



Per portare pace e amore. Però nella Terra non sei tutto bene infatti ci sono tanti bambini che vengono maltrattati e non hanno una casa per abitare.



Alcuni bambini non hanno una mamma e un papà da amare e abbracciare.



Ci sono dei bambini che hanno delle malattie e non possono né giocare e né farsi curare.



Altri bambini che non possono studiare

anche non sentiti a casa.



Altri ancora scappano dai loro paesi per colpa della guerra.



Cari Gesù ci sono tanti bambini da amare e da aiutare.



Cari Gesù vieni sulla Terra e con una piccola magia, prendi le nostre grandi problemi.

Cari Gesù

N

A



T

A

L

E

asce Gesù
Bethlemme
tutti i pastori
lorano Gesù
l'angelo arriva
conta per Dio

N

A

T

A

L

E

atale è
amore
tanta gioia e
armonia
Luce
tanta pace








di Annachiara Minutillo, 8 anni



Soluzioni dei giochi "Dopo i compiti... relax" del numero precedente:

INDOVINELLI

- 1) Il cocco di mamma e papà
- 2) Prega San Carlo
- 3) Si Lavazza
- 4) Il chiodo
- 5) L'elefante
- 6) Il tuo nome

ANIMALI A METÀ

Pappagallo, ippopotamo, tricheco, canguro, orsetto, cavallo, leone, cocodrillo

Campanilino
 Cattedrale di Canosadi Puglia Suppl. alla R.D.A. reg. al n. 160
 Registro Stampa del Tribunale di Trani anno XXI I , n. 5

Direttore Responsabile:
 Giuseppe Ruotolo,
 I deatore: Dora Pastore
 Grafica: Gohar Aslanyan
 Stampa a cura di Domenico Zagaria
 Redattori Capo: Mario Mangione,
 Donato Metta, Felice Bacco
 Redazione:
 Alice Saccinto, Angelica Barile,
 Dora Pastore, Gohar Aslanyan

Hanno collaborato:
 Alice Saccinto,
 Annachiara Minutillo/Andrea,
 classe 3ªB I.C. "Lomanto",
 classe 3ªC I.C. "Lomanto",
 Giuseppe Piacenza,
 Sara Di Noia,
 Rosaria Specchio

Il Campanilino
 puoi trovarlo anche sul sito:
www.sansabinocanosa.it